

nulla il valore, il che è la sola cosa di cui occorra preoccuparsi.

Più generalmente, ogni mutuo pubblico, alla pari di ogni mutuo privato, conchiuso ad un tasso minore del tasso corrente dell'interesse ha la tendenza a distruggere il valore di tanta parte della somma mutuata quanta è proporzionatamente la differenza in meno del tasso speciale in confronto al tasso corrente. La quale conclusione generale resta incrollabile, a meno che si dimostri l'esistenza di circostanze particolarissime, le quali dovranno essere attentamente documentate ed analizzate per vedere se resistono alla presunzione generica della loro assurdità, circostanze le quali siano atte a dimostrare l'inesistenza del rischio di distruzione di ricchezza.

Nè si ricordi, per scrollare il valore di questa conclusione, il fatto sopra ricordato che, senza le casse postali, il miliardo in più non sarebbe stato portato sul mercato; e, rimanendo nei nascondigli e nei salvadanai dei risparmiatori sospettosi, non avrebbe potuto fecondare imprese private produttive del 4 %<sub>o</sub>. Invero è probabilissimo che, oggi, per merito altresì della educazione economica compiuta dalle casse postali tra le classi rustiche, operaie e piccolo-borghesi, se le casse postali fossero abolite, gran parte, probabilmente la massima parte del miliardo sarebbe depositata presso altri enti o casse, che ora non sorgono, per la vittoriosa concorrenza delle pubbliche casse. Ed anche ammettendo che tutto il miliardo sia portato sul mercato per merito esclusivo delle casse postali, forsechè il fatto